COMUNE DI BOSNASCO
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 20 DEL 27.05.2015

***OGGETTO*: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs 118/2011**

L'anno duemilaquindici, addi ventisette del mese di maggio alle ore 19,30, nella Sede Municipale,

alla presenza del Segretario comunale D.ssa Roberta Beltrame,

IL SINDACO

ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011

IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Decreto correttivo e integrativo del Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:
"Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate

riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

RICHIAMATO l'art. 3 comma 8 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:
"L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

RICHIAMATO l'art. 3 comma 9 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:
"Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni".

RILEVATO che:

- questo ente è in esercizio provvisorio, non avendo ancora approvato il bilancio di previsione 2015, il cui termine di approvazione è fissato al 30 luglio 2015 con decreto del Ministro dell'Interno del 13. maggio 2015;

- nella seduta consiliare odierna del 27 maggio 2015 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui emergono le seguenti risultanze:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			125.584,13
Riscossioni	129.932,34	605.925,47	735.857,81
Pagamenti	159.080,12	541.075,56	700.155,68
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			161.286,26
Residui attivi	87.183,47	342.027,22	429.210,69
Residui passivi	175.943,79	406.535,86	582.479,65
Differenza			-153.268,96
Avanzo di amministrazione			8.017,30

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi

al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il Servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 comporta:

1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui - il cui dettaglio è contenuto negli allegati A2) – Riaccertamento straordinario dei residui passivi e A1) – Riaccertamento straordinario dei residui attivi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento - sono riassunti nelle tabelle sotto riportate:

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 D.LGS. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi	582.479,65	37.135,85	6.401,86	538.941,94
Residui attivi	429.210,69	28.902,47	6.000,00	394.308,22

2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto allegato.

3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti allegati;

4) le variazioni degli stanziamenti bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 autorizzatorio in esercizio provvisorio al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

5) il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO il decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'allegato parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, reso in data 26.5.2015;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del servizio finanziario;

DELIBERA

1) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2014, come risulta dal modello allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Allegato A 1 e A2);
2) Di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale; (allegato B/1);
3) Di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in €. 16.250,68 (Allegato B/2);
4) Di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 autorizzatorio in esercizio provvisorio;
5) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
6) Di dare atto che il bilancio di previsione, approvato successivamente al riaccertamento dei residui, sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;
7) Di comunicare tempestivamente gli esiti della presente operazione di riaccertamento straordinario al Consiglio Comunale;
8) Di dichiarare successivamente il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Comune di Bosnasco

Provincia di Pavia

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RIACCERTAMENTO STRORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 31-12-2014

Il giorno 26/05/2015 il Revisore Unico nominato con delibera del Consiglio n. 32 del 27 novembre 2014 per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2017 ha esaminato la proposta di deliberazione del Sindaco avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2014 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione 2015-2017".

L'ORGANO DI REVISIONE

Premesso che:

- il Sindaco ha approvato con delibera n. 16 del 24/04/2015 lo schema di Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014, che dovrà essere approvato nella prossima seduta di Consiglio fissata in data 27/05/2015 e che sulla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 15/05/2015;

- il Comune di Bosnasco si trova in esercizio provvisorio non avendo ancora approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015, il cui termine di approvazione è stato rinviato al 30/07/2015;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

- i principi contabili generali di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n.118/2011;

- i principi contabili applicati per gli enti locali ed in particolare l'allegato n. 4/2 - "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie del 17 febbraio 2015 che approva le "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti Locali (D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014)

- il vigente Statuto e Regolamento comunale di contabilità;

- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Richiamato in particolare l'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e ss.mm.ii., che così recita:

> Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1°gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta o del Sindaco, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
>
> a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
>
> b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
>
> c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
>
> d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
>
> e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Tenuto conto che alla luce della normativa sopra richiamata, dal 1 gennaio 2015 agli Enti Locali si applicano i nuovi principi contabili, i quali prevedono che:

> Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Preso atto che:

- non sono oggetto di riaccertamento straordinario i residui attivi e passivi risultanti alla data del 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima della deliberazione del Sindaco di riaccertamento straordinario;

- i responsabili dei servizi, con il coordinamento del responsabile del servizio economico-finanziario, hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui di propria competenza, il cui esito è riportato nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione sottoposta all'Organo di Revisione;

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente **rideterminato l'avanzo di amministrazione** accertato con il Rendiconto 2014, in corso di approvazione, **da € 8.017,30 ad € 16.250,68**, la cui composizione è dettagliata nel prospetto allegato alla proposta di deliberazione del Sindaco sottoposta al controllo dell'Organo di Revisione

TUTTO CIO' PREMESSO

L'ORGANO DI REVISIONE

Sulla base di tecniche campionarie ha esaminato i residui attivi e passivi riaccertati, al fine di verificare il rispetto della normativa sopra citata;

Rilevato che dai riscontri effettuati non sono emerse operazioni meritevoli di menzione.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione del Sindaco avente ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2014 ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011"

Milano, 26/05/2015

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Luigi Leone

COMUNE DI BOSNASCO
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione di GC n. _20_ del _27/05/2015_

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs 118/2011

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto, individuato con provvedimento del Sindaco **Responsabile del Servizio Finanziario** esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in oggetto.

Bosnasco, 26.05.2015

COMUNE DI BOSNASCO Prov. di Pavia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto, individuato con provvedimento del Sindaco **Responsabile del Servizio Finanziario** esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità contabile** della proposta di deliberazione in oggetto.

Bosnasco, 26.05.2015

COMUNE DI BOSNASCO Prov. di Pavia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

Delibera di Giunta Comunale n. 20 del 27.05.2015

IL SINDACO
f.to rag. Flavio Vercesi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno - 3 LUG 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Bosnasco, - 3 LUG 2015

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi del D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bosnasco, - 3 LUG 2015

COMUNE DI BOSNASCO Prov. di Pavia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

Bosnasco, _____